

2.6 Materiali

Lettura



Consegna

- Leggi il testo;
- sottolinea con un colore le parti di testo che parlano della dittatura e del dittatore per i Romani, sottolinea con un altro colore le parti di testo che parlano della dittatura e della dittatura per noi (per i moderni).

Dittatura: da carica politica a forma di governo**La dittatura per i Romani**

Per i Romani la parola "dittatura" **indicava** (*era*) una **magistratura** (*carica/funzione*), per noi invece indica una **forma di governo** (*tipo di Stato*). Per i Romani si poteva **assumere** (*avere*) la carica di dittatore in casi **eccezionali** (*particolari*) e poi abbandonarla quando la situazione d'emergenza **fosse decaduta** (*era finita*); per i moderni la dittatura **riguarda** (*è*) il modo in cui è organizzato uno Stato e (sono regolati) i rapporti tra i cittadini e il potere.

Durante l'**epoca repubblicana** (*secondo periodo della storia romana, quello che inizia nel 504 a.C. e finisce nel 31 a.C.*), nell'antica Roma si **ricorreva alla** (*usava la*) dittatura in caso di guerra, quando **erano richieste** (*servivano*) **unità di comando** (*persone che decidevano*) e rapidità di decisioni. Il dittatore veniva nominato dal senato e rimaneva in carica per non



più di sei mesi. Egli aveva quindi un ampio potere, ma ristretto a un'epoca limitata. In compenso le sue **prerogative** (*caratteristiche*) erano superiori a quelle degli altri magistrati: aveva il pieno comando militare, e i suoi **decreti** (*decisioni*) avevano valore di legge, benché non potesse cambiare la costituzione, imporre tasse, dichiarare guerra.

▲ Ritratto marmoreo di Giulio Cesare, I secolo a.C. Vienna, Kunsthistorisches Museum.

La dittatura nel mondo moderno (*l'età moderna è quel periodo storico che inizia nel 1492 e finisce nel 1789*)

Per noi la dittatura è un potere che **travolge** (*porta via/elimina*) l'ordine esistente e non è compreso né previsto da leggi costituzionali. La sua durata non è **circoscritta** (*limitata/non ha un inizio e una fine precisa*) nel tempo e si caratterizza per la sospensione delle libertà fondamentali dei cittadini. Anche quando non si realizza attraverso una conquista violenta del potere, ma utilizza mezzi democratici come le elezioni, il dittatore, **una volta insediatosi** (*quando ha il potere*), limita profondamente i diritti dei cittadini che non **godono** (*hanno le*) più delle libertà di parola, di stampa, di riunione, di associazione, di informazione.

Chi esercita oggi la dittatura concentra su di sé tutti i poteri e non è sottoposto ad **alcun** (nessun) controllo da parte di altri organi dello Stato. Può fare le leggi, farle eseguire e punire chi le trasgredisce; in altri **termini** (*parole*), **detiene** (*ha*) il potere legislativo, quello esecutivo e quello giudiziario, che in uno Stato democratico sono invece divisi: il primo è **attribuito** (*è del*) al parlamento, il secondo al governo, il terzo alla magistratura.

I totalitarismi



▲ Due esempi di propaganda rivolta ai ragazzi da parte di regimi totalitari: a sinistra, la copertina di un quaderno con il ritratto di Mussolini; a destra un manifesto nazista. Lo slogan recita «La gioventù al servizio del Führer».

Nell'Europa del Novecento si è affermata una particolare forma di dittatura, detta «totalitarismo», perché **non si è limitata a togliere** (*non ha tolto solo*) le libertà fondamentali a cui oggi siamo abituati, ma ha imposto anche un unico

modo di

pensare **attraverso** (*con*) la propaganda e la scuola. Negli Stati totalitari del secolo scorso, come quelli dominati dal fascismo, dal nazismo, dallo stalinismo, si insegnava l'esistenza di una sola verità (la propria) e che lo Stato in cui si viveva era il migliore. I bambini, fin da piccoli, venivano abituati a questo modo di pensare con ogni forma di



▲ Il Teatro Bolscoi, a Mosca, in occasione dei grandiosi festeggiamenti per il settantesimo compleanno di Stalin.

propaganda attraverso i mezzi di comunicazione e la scuola.

Chiediamoci ora come una parola, nata nell'età repubblicana di Roma, **sia giunta** (è arrivata) fino a noi così cambiata, in modo da essere addirittura poco riconoscibile. In realtà, c'è in essa un significato che, nonostante tutte le differenze, **permane** (rimane uguale): quello di un potere assoluto, **svincolato da ogni controllo** (senza controllo). Per questo i Romani limitavano **rigorosamente** (*con precisione*) la durata della dittatura, e **se ne servivano** (*la usavano*) solo in casi di emergenza; per la stessa ragione oggi temiamo la dittatura (che sopravvive in molti Stati) fino al punto da non ammetterla neppure come emergenza, perché potrebbe cambiare **radicalmente** (*fortemente*) la nostra vita e il nostro modo di pensare, togliendoci il bene più prezioso: quello di decidere che cosa vogliamo fare e come (vogliamo) costruire il nostro progetto di vita.

Consegna

1. Leggi le frasi seguenti: sono vere (V) o sono false (F)?

FRASE	V	F
La dittatura per i romani		
1. La dittatura per i romani era un potere speciale che loro usavano in periodi particolari (guerra).		
2. Il senato sceglieva il dittatore e lo controllava.		
3. Il dittatore romano aveva il potere per più di 6 mesi.		
4. Il dittatore può cambiare la Costituzione.		
La dittatura per i moderni		
5. La dittatura moderna è una forma di governo che rispetta la Costituzione e le leggi.		
6. Lo Stato moderno può controllare il dittatore.		
7. Il dittatore può prendere il potere con la violenza o con i voti delle persone (elezioni).		
8. Il dittatore moderno toglie i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini.		
9. Il dittatore è pericoloso perché ha un potere grandissimo: fa le leggi, fa rispettare le leggi, punisce chi non rispetta le leggi.		
10. Il dittatore può cambiare la Costituzione.		
11. Il dittatore non ha il potere per più di 6 mesi.		

FRASE		V	F
I totalitarismi			
12.	Il totalitarismo è una forma particolare di dittatura.		
13.	Il totalitarismo rispetta i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini.		
14.	Il totalitarismo vuole che ci siano tante idee e tanti modi di pensare.		
15.	Il dittatore controlla le persone e il loro modo di pensare con la scuola e i mezzi di comunicazione di massa.		

2. Correggi le frasi false.

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

→ _____

Consegna

- Completa la frase nel modo giusto; scegli tra le possibilità.

Usa il testo per cercare le informazioni nelle righe, nelle didascalie e nelle figure.

1. L'età repubblicana della storia antica di Roma ...

- ☐ inizia nel 509 a.C. e finisce nel 31 a.C. circa.
- ☐ inizia nel 509 a.C. e finisce nel 31 d.C.
- ☐ inizia nel 509 d.C. e finisce nel 31 d.C.

2. Nell'età repubblicana ...

- ☐ il dittatore poteva fare quello che voleva.
- ☐ c'era un solo limite al potere del dittatore: rispettare la Costituzione.
- ☐ la legge limitava il potere del dittatore in modo forte.

3. Nell'età repubblicana ...

- ☐ il dittatore serviva per prendere decisioni durante la guerra al posto del Senato (che non si poteva riunire).
- ☐ il dittatore poteva prendere le decisioni sempre al posto del Senato.
- ☐ il dittatore governava 6 mesi all'anno.

4. Nell'età repubblicana ...

- ☐ la carica di dittatore serviva per diventare importanti.
- ☐ la carica di dittatore serviva per proteggere lo "Stato" e i cittadini di Roma.
- ☐ la carica di dittatore serviva per distruggere lo "Stato" e i cittadini di Roma.

5. L'età moderna ...

- ☐ inizia nel 1492 d.C. e finisce nel 1789 d.C.
- ☐ inizia nel 1492 a.C. e finisce nel 1789 a.C.
- ☐ inizia nel 1492 a.C. e finisce nel 1789 d.C.

6. Nell'età moderna ...

- ☐ il dittatore ha le stesse caratteristiche del dittatore dell'antica Roma.
- ☐ il dittatore non ha nessuna caratteristica del dittatore dell'antica Roma.
- ☐ il dittatore ha alcune caratteristiche uguali al dittatore dell'antica Roma.

7. Nell'età moderna ...

- ☐ il dittatore protegge i cittadini, aumenta i loro diritti e la loro libertà.
- ☐ il dittatore toglie i diritti e le libertà dei cittadini.
- ☐ il dittatore aiuta i cittadini a trovare lavoro.

8. Il totalitarismo ...

- ☐ è un tipo particolare di dittatura.
- ☐ ha le stesse caratteristiche della dittatura dell'epoca moderna.
- ☐ è uguale alla dittatura dell'antica Roma.

9. Sono dei totalitarismi: ...

- ☐ fascismo, nazismo e stalinismo.
- ☐ comunismo e capitalismo.
- ☐ narcisismo e reumatismo.

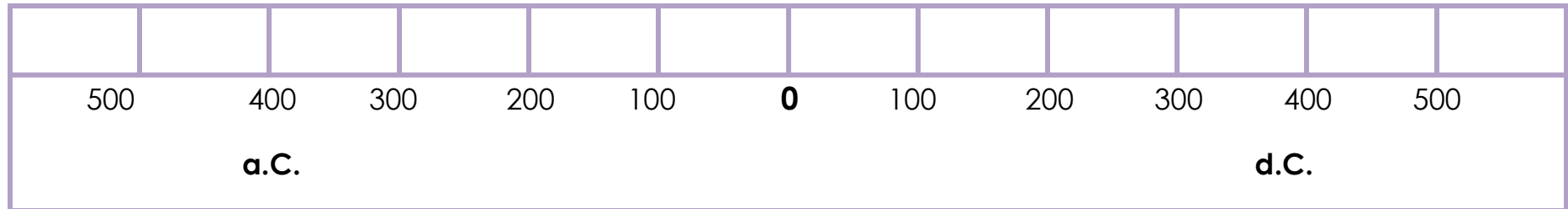
10. La propaganda è ...

- ☐ usare i mezzi i mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, giornali) e la scuola per far nascere tante idee diverse.
- ☐ usare i mezzi i mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, giornali) e la scuola per istruire le persone.
- ☐ usare i mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, giornali) e la scuola per continuare a comandare.

Consegna

- Indica sulle linee del tempo della pagina seguente:
 1. l'età repubblicana di Roma antica;
 2. l'età moderna;
 3. il secolo XX.

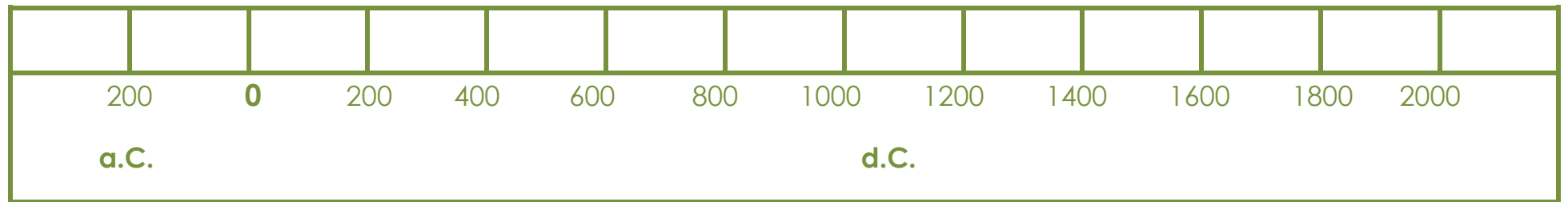
1. ETÀ REPUBBLICANA DI ROMA ANTICA - DITTATURA COME INCARICO SPECIALE PER PROTEGGERE LO STATO



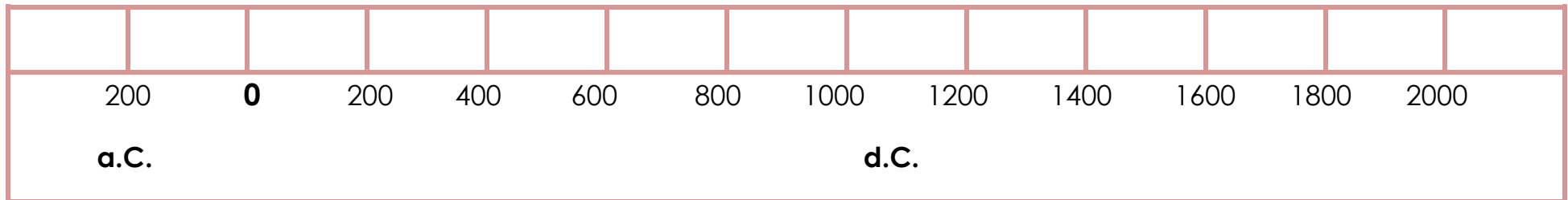
L'impero di Roma verso la fine del periodo repubblicano.

ROMA CAPITALE

2. ETÀ MODERNA - DITTATURA COME FORMA DI POTERE CHE TRAVOLGE LO STATO



3. XX SECOLO - TOTALITARISMI



MOSCA - STALIN - STALINISMO

BERLINO CAPITALE del III REIC - HITLER - NAZISMO

ROMA - MUSSOLINI - FASCISMO

2. 7 Allegati e chiavi di correzione

Allegato 1

ABILITÀ	SCOPI	STRATEGIE
LETTURA ESPLORATIVA (<i>Scanning</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare un'informazione specifica contenuta nel testo 	Procedere a un'ispezione rapida alternata a ispezioni più accurate di parti del testo. Non è indispensabile seguire la linearità del testo, e spesso neppure la sequenza globale. Cercare parola, frase, data, formula, numero specifici.
LETTURA ORIENTATIVA (<i>Skimming, lettura globalmente informativa, écremage, lettura estensiva</i>)	Cogliere l'andamento generale del testo per: <ul style="list-style-type: none"> • Ottenere un'impressione globale; • Decidere se e come farne uso; • Studiare l'organizzazione del testo, quando si presenta complessa 	Leggere rapidamente per capoversi. Osservare la sequenza del testo, più che la sua linearità: parole concetti chiave, inizio dei paragrafi, connettivi, elementi di coesione.
LETTURA INTENSIVA (<i>Intensive reading</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che cosa un autore/testo comunica • comprendere l'argomento • fare un'analisi linguistica del testo • eseguire istruzioni 	Svolgere una lettura lineare e sequenziale, in modo accurato e riflessivo. Individuare diversi elementi e aspetti del testo (grafici, lessicali, iconici, morfologici, sintattici, culturali...
LETTURA STUDIO (<i>Receptive reading</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere il contenuto di un testo, cioè: <ul style="list-style-type: none"> – cogliere i rapporti tra idee; – memorizzare e riprodurre l'informazione 	Leggere lentamente, in modo analitico e approfondito, con frequenti regressioni. Possono essere utili forme di rielaborazione (sottolineature, appunti, ecc.)
LETTURA RIASSUNTIVA O DI SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Fissare contenuti e concetti per chiarire e memorizzare l'informazione 	Rileggere rapidamente, per capoversi, con l'attenzione rivolta alla sequenza del testo più che alla sua linearità. Utile la stesura di note per fissare l'informazione. Ricercare informazioni salienti, parole-chiave, elementi che sottolineano la coerenza del testo.

Agati 1999: 70-71; adattato da Cardinale/ Giachino 1981, 122/124):

Chiavi di correzione

Esercizio 2
1. V
2. V
3. F
4. F
5. F
6. F
7. V
8. V
9. V
10.V
11.F
12.V
13.F
14.F
15.V

Esercizio 3
1. Opzione 1
2. opzione 3
3. opzione 1
4. opzione 2
5. opzione 1
6. opzione 2
7. opzione 2
8. opzione 1
9. opzione 1
10.opzione 3